

MOZIONE

Ridurre l'impatto fonico subito dai cittadini a causa dell'uso e in particolare dell'abuso degli elicotteri

del 17 ottobre 2011

I Verdi chiedono al Consiglio di Stato misure concrete per ridurre l'inquinamento fonico subito dai cittadini a causa dei trasporti con gli elicotteri. In particolare chiediamo l'approfondimento e l'introduzione delle seguenti misure:

1. **Pianificazione delle aree di atterraggio:** approfondire l'attuale ubicazione delle piazze di atterraggio e carico/scarico. Valutare ubicazioni alternative, laddove possibile, che garantiscano la distanza di sorvolo minimo dalle zone abitate di 300 m. Limitare nella massima misura possibile l'uso delle deroghe in materia di distanza minima di sorvolo.
2. **Stabilire traiettorie fisse** per i decolli e gli atterraggi con l'obiettivo di minimizzare l'impatto fonico sulle aree abitate.
3. **Garantire il rispetto delle regole (traiettorie, orari di volo, numero dei voli).** Laddove esistono fondati sospetti sul mancato rispetto delle regole e delle leggi, oppure laddove sia richiesto da un gruppo di cittadini, posare una **telecamera di sorveglianza** in modo da registrare in modo permanente o a campione i voli e le traiettorie.
4. **Monitorare l'uso degli elicotteri:** pubblicare annualmente il consumo di carburante consumato dagli elicotteri (dati esistenti ma non accessibili).
5. **Elicotteri più silenziosi.** Oggi esistono velivoli con tecnologia avanzata che riducono in modo importante il fastidioso rumore creato dai vortici creati dalle pale. Degna di nota la cosiddetta tecnologia **blue edge**, introdotta nei recenti modelli Eurocopter. I Verdi chiedono al Consiglio di Stato di valutare l'inasprimento delle norme sui rumori (se possibile solo a livello federale, di attivarsi verso Berna per inasprire i limiti) e di introdurre incentivi economici (sull'esempio della rottamazione) per favorire l'acquisto di modelli meno rumorosi.

Motivazioni

Il quadro giuridico che regge la regolamentazione dell'uso degli elicotteri è complesso.

Le fonti normative più importanti sul tema

- Legge federale sulla navigazione aerea (LNA, RS 748.0)
- Ordinanza sulla navigazione aerea (ONA, RS 748.01)
- Ordinanza del DATEC concernente le norme di circolazione per aeromobili (ONCA, RS 748.121.11)
- Ordinanza sull'infrastruttura aeronautica (OSIA, RS 748.131.11)
- Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPamb, RS 814.01)
- Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF, RS 814.41)
- Decreto esecutivo concernente i voli a bassa quota e gli atterraggi esterni effettuati con elicotteri (RL 7.4.6.1.1.)

Informazioni sul tema si trovano anche sui seguenti siti:

- <http://www.lw.admin.ch/internet/luftwaffe/it/home/themen/fluglaerm.html> (rumore dei velivoli)
- <http://www.vbs.admin.ch/internet/vbs/it/home/themen/umwelt/larmbek.html>

(DDPS - lotta contro il rumore)

- <http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00348/index.html?lang=it>
(UFAM, Panorama del diritto ambientale, PDF, pag. 67, paragrafo 20, aviazione)
- http://www.lw.admin.ch/internet/luftwaffe/fr/home/verbaende/einsatz_lw/flpl_kdo_sio/betr_zeit.html
(attuali attività di volo forze aeree svizzere)

Con questo atto i Verdi non intendono mettere in discussione il ruolo dell'elicottero come mezzo, spesso indispensabile, per il trasporto di merci e persone. È però un dato di fatto che l'uso di questo mezzo è in aumento, non solo in montagna ma anche nelle aree densamente abitate, e che le verifiche sul rispetto delle regole (ad esempio il tetto massimo di 500 movimenti stabilito dal Cantone, oppure l'altezza minima di sorvolo) sono del tutto inesistenti.

Lamentele in questo senso provengono da più parti del Cantone (Collina sopra Locarno, Gordevio, Arzo, Bellinzona,...). Recentemente una ditta di Arzo ha scritto al Comune (Mendrisio) perché il trasporto di materiale edile mediante elicotteri costringe la ditta a continue sospensioni dell'attività lavorativa a causa dell'eccessivo rumore, con perdite economiche importanti. A Locarno ci si chiede come sia possibile che la piazza di carico e scarico sia situata a ridosso della zona densamente abitata (nucleo di Solduno) mentre la legge fissa una quota di sorvolo minima di 300 m sulle aree densamente abitate. Da Gordevio provengono continue segnalazioni sul mancato rispetto delle rotte di sorvolo e sul numero dei movimenti. Purtroppo la verifica delle regole è attualmente impossibile (Comune, Cantone e Confederazione si rimpallano le responsabilità). Dalla risposta scritta ottenuta dalla Commissione della legislazione del Consiglio comunale di Bellinzona a una mozione inoltrata dai Verdi (mozione n. 274 con risposta del 24 agosto 2011) citiamo testualmente: «*La ditta Heli Rezia SA pone l'accento sul rispetto delle regole quale questione di buon senso e di responsabilità, osservando che per altre realtà non è sempre così e questo porta a danneggiare l'intero settore, oltre che a creare disagi e fastidi*». Se persino gli addetti al lavoro ammettono l'esistenza degli abusi, ogni ulteriore motivazione ci sembra superflua.

Il trasporto di materiale edile mediante elicottero risulta sempre più economicamente vantaggioso rispetto al trasporto su camion, inoltre la prossima (si spera) apertura del cantiere 'rustici' comporterà un'ulteriore aumento dei voli per il trasporto di materiale. Questo preoccupa non solo i Verdi ma anche molti cittadini, confrontati con le conseguenze ambientali generate da questi movimenti. A nostro modo di vedere i margini di miglioramento per ridurre l'impatto fonico sono ampi e richiedono unicamente volontà politica. Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato di adoperarsi nel senso indicato dalla presente mozione.

Siccome i comuni rivestono un importante ruolo nella regolamentazione dei voli e nel rilascio delle autorizzazioni, i Verdi intendono agire anche a livello comunale.

Per il Gruppo dei Verdi:
Francesco Maggi, capogruppo